

Teologia medievale: studi sul pensiero di Tommaso D'Aquino

Sono finiti, per fortuna, i tempi in cui, in seno alla Chiesa, non professarsi "tomisti" significava quasi essere scomunicati, in cui inseguire piste di pensiero diverse pur nell'ambito della fede poteva anche apparire "eretico". Non che il tomismo o neotomismo a cavallo tra Otto-Novecento non abbia avuto la sua funzione e i suoi grandi meriti nel far maturare una risposta critica al pensiero moderno; ci sono però stati dei momenti un po' troppo intemperanti e ossessivi, frutto di una forte tendenza a destoricizzare il pensiero del *Doctor Communis* e a ripeterne le "tesi" in formule di tipo "catechistico". Oggi il confronto coi più diversi pensatori non è solo per cogliere in essi le aberrazioni o le insufficienze nei confronti di un "tomismo" fatto verità eterna. E il mutamento di questo atteggiamento è dovuto soprattutto al coraggio interpretativo dei grandi storici del pensiero medievale del nostro secolo, e specialmente Gilson e Chenu, che hanno conferito una nuova intelligenza all'esperienza di Tommaso d'Aquino mediante la comprensione storica; ricollocando cioè il significato della sua opera nel concreto della sua storia. Il tomismo è così emerso piuttosto come esempio di creativa attivazione del pensiero cristiano nelle condizioni storiche dei suoi tempi. Quella di Tommaso è esperienza irripetibile: il suo pensiero, certo, non può sostituirsi al nostro; tuttavia la conoscenza storica della sua figura e del suo pensiero ha ancora molto di utile da rivelare e da insegnare al credente di oggi in cerca dell'intelligenza della sua fede. I più recenti libri di iniziazione alla figura e all'opera dell'Aquinate seguono significativamente il genere della biografia culturale. Colui che ha cominciato ad applicare questo genere a San Tommaso è stato **J.A. Weisheipl**, *Tommaso d'Aquino, Vita, pensiero, opere*, ed. il. a cura di I. Biffi e C. Marabelli, Jaca Book, Milano, 1994², pp. 456, L. 60.000. È un'opera che ha avuto traduzioni in più lingue. Già la prima edizione italiana del 1988, grazie ai suggerimenti dello stesso Autore, correggeva e aggiornava la stessa riedizione americana; la recente seconda edizione italiana aggiorna ulteriormente la prima, tenendo anche conto di un altro importante e bel lavoro, dello stesso genere, uscito dopo quello del Weisheipl: **J. P. Torrell**, *Initiation à Saint Thomas d'Aquin. Sa personne et son oeuvre*, Éditions Universitaires de Fribourg - Du Cert, Fribourg - Paris 1993 (la tempestiva traduzione italiana di quest'ultima opera, col titolo *Tommaso D'Aquino, l'uomo e il teologo*, Piemme, Casale Monferrato 1994, pp. 480, L. 60.000 non è sempre fedele e presenta qualche svarione). Il saggio del Torrell, autore anche della ricca e suggestiva voce Thomas d'Aquin, nel *Dictionnaire de Spiritualité*, essenziale per l'avviamento di un'analisi della "vita interiore" del dottore medioevale, e quello del Weisheipl rispondono con eguale generosità non solo alla finalità di far comprendere a studenti e a studiosi l'Angelico nella sua storia, ma in definitiva anche a quella di far appassionare il lettore alla sua verità.

Un S. Tommaso "da vicino", nel suo lavorare come scrittore, nel comporre la sua opera, spesso nella concitazione dell'urgenza culturale e pastorale, viene rappresentato da un interessante ed erudito studio di **P.-M. Gils**, *S. Thomas écrivain, in appendice a Super Boetium de Trinitate, in S. Thomae de Aquino*, Opera Omnia, t. 50, Commissio Leonina - Les Éditions du Cert, Roma-Paris 1992.

Il P. Gauthier, altro editore "leonino", ha recentemente riproposto, per notevoli aspetti revisionata rispetto al passato, una fondamentale introduzione storico-letteraria a una delle due *summae* tomistiche: *Saint Thomas d'Aquin, Somme contre les Gentiles*, Introduction par R.-A. Gauthier, Éditions Universitaires, Paris 1993.

Per iniziarsi alla "filosofia" di S. Tommaso con strumenti relativamente aggiornati, agili e scritti da sicuri conoscitori di quest'aspetto si hanno a disposizione: in lingua italiana, **S. V. Anni Rovighi**, *Introduzione a Tommaso d'Aquino*, Laterza, Bari 1992⁵; in lingua francese **F. Van Steenberghen**, *Le thomisme*, Puf, Paris 1983.

Dopo una lunga attesa, è uscito in italiano solo qualche anno fa, il celebre saggio di interpretazione filosofica di san Tommaso di **K. Rahner**, *Spirito nel mondo*, a cura di M. Marassi E A. Zoerle, Introduzione di J.B. Lotz, Vita e Pensiero, Milano 1989, pp. 412, L. 60.000 (in tedesco, aveva come sottotitolo: "Sulla metafisica della conoscenza finita in Tommaso d' Aquino"). Non è questa, per la sua densità e per la discussione provocata sulla legittimità di interpretare san Tommaso in termini "trascendentali", opera consigliabile ai principianti. Ma costituisce certamente un punto di riferimento per chi, compiuta una necessaria comunione con la lettera e lo spirito di San Tommaso, voglia proseguirne *l'intentio profundior*.

Nel medesimo senso, anche il volumetto "*acuto ed illuminante*" (Chenu) di A. Hayen, *San Tommaso e la vita della Chiesa oggi*, nv. ed. it. a cura di Inos Biffi, Jaca Book, Milano 1993, pp. 136, L. 20.000. Costituisce una specie di "discorso sul metodo" per una "lettura" di San Tommaso che consenta di raggiungerne "l'intenzione più profonda": è fatto emergere, con precisi riferimenti storici, il senso del "realismo teologale" di S. Tommaso, che riflette la realtà inclusivamente, nell'unità e nella distinzione della filosofia e della teologia. Il saggio già apparso in italiano nel 1966, è qui arricchito da una nota di P. Chenu e da una riflessione dell'autore dal titolo: "Leggere ancora San Tommaso?" (1974).

Un altro titolo, tradotto, che di recente è apparso nelle librerie italiane, si presenta anch'esso come un grosso volume di "introduzione", non alla "filosofia" o al "pensiero", come di solito si è abituati, ma alla "teologia". Si tratta di **O.H. Pesch**, *Tommaso d'Aquino. Limiti e grandezza della teologia medievale. Una introduzione*, Queriniana, Brescia 1994, pp. 489, L. 60.000 (l'originale è del 1988). Anche qui l'attenzione è rivolta al mondo storico, culturale, intellettuale ed ecclesiale del secolo XIII. Sullo sfondo del Tommaso della storia è sviluppata l'analisi delle tematiche teologiche in riferimento costante alle questioni della teologia di oggi e alle posizioni critiche della Riforma.

Sempre alla teologia di Tommaso è dedicato il volume **I. Biffi**, *San Tommaso d'Aquino. Il teologo, la teologia*, Jaca Book, Milano 1992, pp. 112, L. 18.000. Vi è contenuto innanzitutto un profilo interiore dell'Angelico, colto nella scelta fondamentale della sua vita - la dedizione alla teologia - e nei principi che l'hanno illuminata e guidata; poi una serie di saggi sui temi strutturali della sua teologia: amore della verità, educazione dell'intelligenza, senso dell'universo. La seconda parte del libro è invece dedicata al "fare teologia oggi", mostrando ad ogni pagina l'"attualità" del metodo tomistico.

Dello stesso **I. Biffi** appare il primo volume di un imponente studio su di un aspetto interessantissimo, ma finora non sufficientemente indagato: *La cristologia di San Tommaso. I misteri di Cristo in san Tommaso*, t. 1, Jaca Book, Milano 1994, pp. 416, L. 48.000. Il volume considera il tema nelle diverse opere dell' Angelico che precedono la *Tertia Pars* della *Summa Theologiae*, dove la trattazione dei misteri di Gesù riceve la sua forma più compiuta e matura. Un secondo volume esaminerà, oltre quest'opera, anche i commenti dell'A.T. e un gruppo di sermoni. Precede una densa prefazione (postuma) del Padre Chenu, che fu tra coloro che incoraggiarono le ricerche dell'Autore. Dalle pagine, dense e analitiche, emerge quella che si potrebbe chiamare la "teologia biblica" del' Aquinate. L'esigenza odierna, sentita come urgente e indispensabile di una cristologia "concreta" trova, per l'Autore, nel Dottore Angelico un metodo ed un modello storico ancora esemplari.

Prof. Costante Marabelli